

Le forme allocutive in funzione vocativa tradotte da studenti italofofoni di portoghese come lingua straniera

CARLA VALERIA DE SOUZA FARIA

Università degli Studi di Trieste
carlavaleria.desouzafaria@units.it

ABSTRACT

Forms of address, “the main linguistic means of addressing specific interlocutors” (Faria 2019: 72), are a notoriously complex element in Portuguese that is not only restricted to translating these forms into other languages, but also to teaching them, both to learners of Portuguese as a foreign language and to native speakers themselves (Duarte 2010). In European Portuguese, when addressing a single interlocutor, ‘*tu*’ and ‘*você*’ are found in complementary distribution, depending on the type of relationship between them: informal/formal, symmetrical/asymmetrical, close/distant (Nascimento, Mendes, Duarte 2018: 245). However, according to the authors, there is already a widespread use of ‘*você*’ not only “among the less educated classes” but also among “some people from the younger generations” (2018: 251). In fact, this seems to be a trend among young people - to eliminate hierarchical differences between interlocutors - as Bruns and Kranick (2021) point out in their contrastive study of forms of address in British, American, Indian English and German, which could be the result of globalisation and democratisation. The aim of this paper is to identify and analyse the translation choices made by mostly Italian-speaking learners of Portuguese as a foreign language when translating the forms of address used in the Brazilian animated film *Brichos - a floresta é nossa* (Munhoz 2012) into Italian. The corpus being

analysed consists of 9 translation proposals produced by B1-level students (according to the CEFR) enrolled in the course *Lingua e Traduzione Portoghese II*.

KEYWORDS:

Forms of address, vocatives, pragmatics, animated film translation, Portuguese as second language

1. INTRODUZIONE

Gli allocutivi, “principali mezzi linguistici per rivolgere il discorso a interlocutori specifici”¹ (Faria 2019: 72), costituiscono nel contesto della lingua portoghese un elemento di notevole complessità che non si limita unicamente alla loro traduzione in altre lingue, ma comprende anche il loro insegnamento, sia per apprendenti di portoghese come lingua straniera sia per i parlanti nativi stessi (Duarte 2010: 133). Nel portoghese europeo (PE), quando ci si rivolge a un singolo interlocutore, *tu* e *você* si trovano in distribuzione complementare e la scelta del pronome dipende dal tipo di relazione tra gli interlocutori: informale/formale, simmetrica/asimmetrica, vicina/distante (Nascimento, Mendes & Duarte 2018:245). Tuttavia, secondo le tre studiose, si riscontra già un ampliamento dell’uso di *você* non solo “tra le classi meno colte”² ma anche tra “alcune persone delle nuove generazioni”³ (p. 251). Del resto, sembra trattarsi di una tendenza tra i giovani – eliminare le differenze gerarchiche tra gli interlocutori – come indicano Bruns & Kranick (2021) nel loro studio contrastivo sugli allocutivi nell’inglese britannico, americano e indiano e nel tedesco, presumibilmente derivante dalla globalizzazione e dalla democratizzazione.

Nel portoghese brasiliano (PB), i pronomi *tu* e *você* non si trovano in distribuzione complementare, ma coesistono in alcune regioni “con il predominio dell’una o dell’altra forma”⁴, sebbene *você* risulti attestato in un’ampia area centrale del Brasile (Nascimento, Mendes & Duarte 2018: 245).

Questo lavoro si propone due obiettivi: (i) individuare e classificare le forme allocutive utilizzate nel film di animazione *Brichos - a floresta é nossa* (Munhoz 2012); (ii) identificare e analizzare le scelte traduttive adottate da apprendenti, per la maggior parte italofofoni, di portoghese come lingua straniera, per la traduzione in italiano di tali forme. Lo studio non si limita alle tradizionali forme pronominali di seconda persona (*tu*, *você*, *vocês*) e alle espressioni nominali come *o senhor* e *a senhora*, ma

1 Traduzione nostra. In originale: «principais meios linguísticos para dirigir o discurso a interlocutores específicos».

2 Traduzione nostra. In originale: «entre as classes menos cultas».

3 Traduzione nostra. In originale: «algumas pessoas das novas gerações».

4 Traduzione nostra. In originale: «com o predomínio de uma ou outra forma».

comprende anche gli allocutivi appellativi di convivenza di carattere generale, quelli che designano un rapporto di parentela, quelli con nome proprio, quelli che indicano professione, carica, grado, funzione o titolo, quelli di maggiore formalità, quelli informali e popolari, quelli affettivi e quelli ingiuriosi, tutti con funzione di vocativo nel PB.

Il subcorpus in analisi, *Brichos_2*, è costituito da 9 traduzioni realizzate da studenti di livello intermedio (B1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che hanno frequentato l'insegnamento di *Lingua e Traduzione Portoghese II* presso la SSLMIT di Trieste (UniTS). Tale subcorpus fa parte del corpus *Brichos*, che contiene in totale 22 proposte di traduzione realizzate da apprendenti di portoghese dei livelli B1/B2. Per svolgere l'attività, sono stati forniti agli studenti la trascrizione dei dialoghi, il link per visionare il film e la consegna di tradurre il testo affinché risultasse il più naturale possibile per il pubblico infantile italiano.

2. FORME ALLOCUTIVE E VOCATIVO

2.1 ALLOCUTIVI IN PORTOGHESE

Con il termine *allocutivi* ci si riferisce a quegli elementi linguistici – pronomi o nomi – che un parlante utilizza per rivolgersi a un interlocutore, segnando così il primo contatto, definendo la relazione interpersonale e richiamando, ove necessario, l'attenzione del destinatario (Molinelli 2010; Telve 2019; Lubello 2019). Dal punto di vista morfosintattico, l'impiego di un allocutivo influenza la concordanza verbale (es. *você fala* vs. *o senhor fala* / tu parli vs. Lei parla) e, dal punto di vista pragmatico, rivela il tipo di rapporto (formale/informale, simmetrico/asimmetrico, confidenziale/distante) che il parlante instaura con l'ascoltatore (Lubello 2019; Molinelli 2010; Lorenzetti 2010).

2.1.1 ALLOCUTIVI PRONOMINALI

Le forme allocutive pronominali in portoghese costituiscono un insieme chiuso. Nella Tabella 1, Duarte (2020: 2736) delinea le varie forme e funzioni dei pronomi personali produttivi nel PB, a confronto con gli usi del PE⁵, sottolineando “le forme che risultano praticamente estinte, anche tra i parlanti colti”⁶ e sbarrando “quelle scomparse dal sistema pronominal brasiliano”⁷. È importante sottolineare che i pro-

5 Per le tabelle con i pronomi personali nel portoghese europeo, consultare Raposo (2013: 897, 902).

6 Traduzione nostra. In originale: «as formas que se encontram praticamente extintas, mesmo na fala culta».

7 Traduzione nostra. In originale: «as que desapareceram no sistema pronominal brasileiro».

nomi *eu/nós/tu*, riportati nella Tabella 1⁸ in funzione accusativa, “sono più naturali nel parlato rurale, mentre gli altri sono comuni in tutti gli strati sociali”⁹.

	FORME TONICHE			FORME ATONE (CLITICHE)		
	SOG (NOMINATIVO)	CD (ACCUSATIVO)	CP (OBLIQUO)	CD (ACCUSATIVO)	CI (DATIVO)	PASSIVO/ NOMINATIVO
1sg	eu	eu	mim, comigo	me	me	
1pl	<u>nós</u> ¹⁰ a gente	<u>nós</u> a gente	<u>nós</u> , <u>conosco</u> a gente	<u>nos</u>	<u>nos</u>	
2sg	tu você	tu você	ti, contigo você, si, <u>consigo</u>	te <u>o, a, se</u>	te <u>lhe</u>	
2pl	<u>vós</u> vocês	vocês	<u>vós</u> , <u>convosco</u> vocês	<u>vos</u> <u>os, as, se</u>	<u>vos</u> <u>lhes</u>	
3sg	ele, ela	ele, ela	ele, ela si, <u>consigo</u>	<u>o, a, se</u>	<u>lhe</u>	<u>se</u>
3pl	eles, elas	eles, elas	eles, elas	<u>os, as, se</u>	<u>lhes</u>	

Tabella 1: Pronomi personali in portoghese brasiliano. Adattamento da Duarte (2020: 2736)

Nel film, le principali forme pronominali utilizzate di seconda persona semantica sono *você* al singolare (31 occorrenze) e *vocês* al plurale (35 occorrenze), oltre a un esempio della variante *cês* nella battuta di Ratão (*[...] Cês querem continuar um bando de pobre o resto da vida? [...]*), tutte concordanti con il verbo alla terza persona grammaticale, e a una variante dialettale di *você*, *vosmicê*, derivante da *vossa mercê*, ma in questo caso socialmente stigmatizzata (Tia Tatuzinha: *Cala boca, vosmicê! Ô rato safado!*) in quanto associata a parlanti poco scolarizzati e di zone rurali.

Delle 31 occorrenze del pronomine *você*, 27 sono nominative (posizione di soggetto), 1 è accusativa (funzione di complemento diretto - Abdul: *Eu devia trocar você por um camelo.*), 3 sono oblique (funzione di complemento di preposizione -

8 Per una discussione approfondita sull'utilizzo delle forme pronominali presente nella Tabella 1, consultare Duarte (2020: 2736-2739).

9 Traduzione nostra. In originale: «são mais naturais na fala rural, enquanto os demais são comuns em todas as camadas sociais».

10 Sottolineature e sbarramenti originali.

Bandeira: *Não, pai, eu tô adorando viajar com você.*; Jaguar: *Tudo bem com você, Rubinson?*; Pandinha: *Puxa, Duduzinho, você tem muita energia Tchi em você.*

Riguardo alla serie pronominale ancorata a *você* (*você, você, o, a, se, lhes*), nel PB non è raro imbattersi nel pronome *te* con funzione dativa, generando così una serie ‘ibrida’. Nel film, per esempio, questo pronome compare 5 volte: 4 con funzione dativa e 1 in *cala-te* (2) come forma riflessiva di complemento diretto.

- (1) Jairzinho: Aha, Eu *te* disse!
- (2) Abdul: Cala-te! Não *te* perguntei nada.
- (3) Dumontzinho: [...] Não *te* falei, não *te* falei? [...]

Il pronome *vocês*, oltre alla posizione canonica di soggetto (25 occorrenze nominative), compare in altre posizioni argomentali, come quella di complemento diretto con 2 occorrenze (Abdul: [...] *O que inclui vocês dois!*[...]; Sam: [...] *Ele está sufocando vocês.*[...]) e 3 di complemento indiretto (Bandeira: [...] *Eu tenho um milhão de coisas pra contar pra vocês.*; Dumontzinho: [...] *já estamos mandando umas imagens pra vocês.*; Sam: [...] *E quero realmente o melhor para vocês.*[...]). Si presenta anche come complemento di preposizione (Bandeira: [...] *O que eu não daria pra falar com vocês.*), come forma genitiva con funzione di modificatore o di complemento di un nome (Pandinha: [...] *A cidade de vocês é mesmo linda.*) e in una posizione di “costituente periferico” (Raposo e Nascimento 2013: 1016) in funzione di vocativo (Castor: *Parem aí, vocês dois!*). Inoltre, svolge la funzione di complemento di specificazione di *cada um* nella frase pronunciata da Ratão: [...] *Logo hoje que eu trouxe um presentinho pra cada um de vocês.*

Sebbene Duarte (2020) abbia eliminato dalla serie pronominale di *você* il *si* (classificato come inesistente nel PB) e abbia sottolineato *os* (in via di estinzione nel parlato colto), tali forme si ritrovano nel discorso di James Bode, l’agente segreto della vicenda, come emerge dal dialogo:

- (4)
Tales: Então você é o cara que nós perseguimos?
James Bode: Isso mesmo, rapaz. Aliás, vocês estão de parabéns.
Jaguar: Parabéns por?
James Bode: Por saber cuidar de *si mesmos*. As nações unidas me mandaram em missão ultra secreta para *salvá-los*, mas só precisei ficar observando. Novamente, parabéns.

Per quanto riguarda la forma pronominale *si*, Duarte (2020: 2737, nota 5) spiega che “sopravvive in frasi cristallizzate, legate a un quantificatore (cfr. *cada um cuida de si*) e può ancora trovarsi nella scrittura di individui più anziani”¹¹ (corsivo e sottolineatura originali). Quanto all’uso del clitico accusativo *os* in posizione enclitica a un verbo all’infinito (*para salvá-los*), esso è percepito come molto formale nel por-

11 Traduzione nostra. In originale: «sobrevive em frases cristalizadas, ligadas a um quantificador (cf. *cada um cuida de si*) e pode ainda ser encontrada na escrita de indivíduos mais velhos».

toghese parlato in Brasile. È interessante notare che tali usi provengano, nella trama, da un personaggio straniero.

2.1.2 ALLOCUTIVI APPELLATIVI

Le forme nominali, contrariamente a quelle pronominali, costituiscono una classe aperta (Nascimento, Mendes & Duarte 2018: 253). Il loro impiego riflette, in modo ancor più esplicito rispetto alle forme pronominali, “l’atteggiamento del parlante nei confronti del(i) destinatario(i) del proprio discorso (in questo caso, di seconda persona semantica)”¹² (Nascimento 2020: 2017). Inoltre, “tutte le forme allocutive nominale corrispondono, grammaticalmente, ai pronomi di terza persona, concordando quindi con il verbo alla terza persona grammaticale”¹³ (p. 2718).

Se nel PE il sistema degli appellativi allocutivi risulta più complesso (cfr. Nascimento 2020), nel PB risulta più semplice. Secondo Duarte (2020), “il parlante del PB non usa come forma allocutiva il nome della persona a cui si rivolge (cfr. *a Dona Maria gostaria de se sentar um pouco?*) né un titolo professionale o un sostantivo descrittivo (cfr. *o professor vai dar aulas na próxima semana?*; *o doutor poderia aguardar um momentinho?*; *a menina aceita um docinho?*)”¹⁴ (Duarte 2020: 2768, corsivo e sottolineatura originali); l’appellativo *Vossa Excelência* è di uso ristretto a “giudici e parlamentari nelle sessioni della Corte Suprema e del Congresso Nazionale”¹⁵, ma le forme allocutive *o senhor* e *a senhora* continuano a essere utilizzate nel PB nelle relazioni interpersonali

como tratamento de cortesia em entrevistas com personalidades do mundo da política, das artes e das ciências, entre pessoas que não têm laços de amizade e nas relações assimétricas, concretamente quando o falante tem um estatuto (social, económico ou outro) inferior ao do ouvinte - p.e., na fala de empregado para patrão, de aluno para professor, de vendedor para cliente - e em particular quando o ouvinte é mais velho do que o falante (Duarte 2020: 2768).

In *Brichos*, si contano complessivamente 8 occorrenze di *o senhor* e 3 di *a senhora*. Negli esempi (5) e (6), tali forme vengono usate in una relazione parlante giovane/

12 Traduzione nostra. In originale: «a atitude do falante para com o(s) destinatário(s) do seu discurso (neste caso, são de 2.ª pessoa semântica)».

13 Traduzione nostra. In originale: «todas as formas de tratamento nominal correspondem, gramaticalmente, aos pronomes da 3.ª pessoa, concordando, portanto, com o verbo nessa pessoa gramatical».

14 Traduzione nostra. In originale: «o falante do PB não usa como forma de tratamento o nome da pessoa a quem se dirige (cf. *a Dona Maria gostaria de se sentar um pouco?*) nem tampouco um título profissional ou um substantivo descrittivo (cf. *o professor vai dar aulas na próxima semana?*; *o doutor poderia aguardar um momentinho?*; *a menina aceita um docinho?*)».

15 Traduzione nostra. In originale: «juízes e congressistas em sessões da Suprema Corte e do Congresso Nacional».

ascoltatore più anziano; i personaggi più giovani del film impiegano sempre forme allocutive come *o senhor, a senhora, seu, dona, madame* quando si rivolgono agli adulti o a sconosciuti.

(5)

Olavo: Com licença!

Abdul: O que vocês dois fazem em minhas terras?

Bandeira: *O senhor é dono disso tudo?*

(6)

Madame Ísis: E eu sei por que vocês estão aqui?

Tales: *A senhora sabe?*

Nell'esempio (7), la forma è impiegata tra persone che non si conoscono (Jaguar/Sam) e in (8) e (9) in una relazione asimmetrica di potere in cui gli interlocutori si conoscono (Birdstroy/Al Corcova e Dra. Sula/Jaguar).

(7)

Jaguar: O que exatamente *o senhor* está querendo, Sr. Sam Baldeagle?

Sam: Ajudar é claro! Vocês me vendem esse mato e ficam ricos!

(8)

Birdstroy: Vamos embora, nosso pessoal cuida dessas lagartixas. Temos coisas mais importantes para fazer.

Al Corcova: Espero que *o senhor* tenha razão.

(9)

Jaguar: [na biblioteca] Dra. Sula.

Dra. Sula: Olá, Jaguar. Muito obrigada por ter vindo aqui.

Jaguar: *A senhora* parecia nervosa ao telefone.

Per quanto riguarda l'uso di *o senhor/a senhora* nelle relazioni familiari, Duarte (2020) prosegue affermando che tale allocutivo si trova in una fase di trasformazione specialmente nei centri urbani:

Enquanto indivíduos de gerações mais velhas ainda tratam os seus avós, pais e tios por *o(a) senhor(a)*, as gerações mais jovens usam apenas *você/tu*, dependendo da sua região de origem (Duarte 2020: 2768).

In *Brichos*, il pronome *tu* non è contemplato, ma si notano esempi interessanti dell'alternanza *você / o senhor* nel dialogo tra Bandeira (il figlio) e Olavo (il padre): in (10) Bandeira usa *você*, mentre in (11) e (12) usa *o senhor*.

(10)

Bandeira: Seria legal se a turma toda estivesse aqui.

Olavo: Hum, eles são mais divertidos do que o seu velho pai, não é mesmo?

Bandeira: hhh, Não, pai, eu tô adorando viajar *com você*.

(11)

Bandeira: Ô pai, ô pai! Não tem nenhuma estrada aqui no mapa, pai.

Olavo: Oh, Continua olhando, meu filho. Continua olhando...

Bandeira: *O senhor* tem certeza de que estamos no caminho certo, pai?

(12)

Olavo: Bandeira, deixa que eu cuido disso.

Bandeira: Pô, pai. Eu não sou mais criança. *O senhor* podia parar de me tratar como se eu fosse um panaca.

Olavo: Francisco Bandeira, volte já aqui

Come emerge dagli esempi, l'allocutivo *o senhor* si attiva quando il figlio deve mettere in gioco la 'faccia o immagine personale' del padre, attenuando potenziali minacce. Nell'esempio (11), Bandeira mette in dubbio la competenza del padre sulla strada da seguire che non compare sulla mappa e lo fa in modo indiretto: l'atto illocutivo che segue l'affermazione *Não tem nenhuma estrada aqui no mapa, pai* (e che potrebbe minacciare la faccia paterna) viene mitigato tramite l'uso di *o senhor* e di una domanda. Nell'esempio (12) avviene qualcosa di simile: Bandeira desidera che il padre smetta di trattarlo come un *panaca* (idiota), e per evitare la minaccia alla 'faccia', formula una richiesta indiretta in maniera attenuata, impiegando *o senhor* e un verbo modale all'imperfetto (*podia*), invece di 'dare un ordine' del tipo '*não me trate como um panaca*' o '*pare de me tratar como um panaca*', che risulterebbe offensivo nei confronti di un genitore.

Quanto ad altre forme nominali di allocuzione che non siano in funzione vocativa, si rileva soltanto *passarinho* nella battuta di Pandinha:

(13) Pandinha: Ué? *O passarinho* não quis uma carona?

2.2 FORME ALLOCUTIVE IN ITALIANO

Come evidenziato da Telve (2019: 146), ogni atto comunicativo, sia orale sia scritto, implica necessariamente una scelta dell'allocutivo con cui rivolgersi all'interlocutore. Questa scelta, apparentemente semplice, risulta invece frutto di valutazioni relative alla relazione interpersonale e al contesto in cui si svolge l'interazione. In tale prospettiva, Lubello (2019: 84) sottolinea come i pronomi di seconda persona in italiano - in particolare *tu* e *Lei* - si configurino come *forme allocutive* che segnalano il grado di confidenza o di distanza tra i parlanti.

2.2.1 ALLOCUTIVI PRONOMINALI

Gli allocutivi pronominali sono pronomi personali impiegati per rivolgersi direttamente a un interlocutore. Nella lingua italiana, la distinzione di base è tra il *tu*, segnale di confidenza e vicinanza, e il *Lei*, generalmente impiegato in contesti di cortesia e formalità (Lubello 2019). Come rilevato da Molinelli (2010), questa scelta è determinata dall'interazione di vari parametri, fra cui la relazione di simmetria/

asimmetria (per esempio, tra docente e discente, o tra datore di lavoro e dipendente) e la confidenza/distanza (spesso legata a fattori generazionali e alla maggiore o minore intimità fra i parlanti).

Un tempo, l'italiano contemplava anche il *voi* di cortesia – retaggio di gerarchie sociali più rigide – che oggi è sempre più marginale, eccetto che in particolari aree geografiche o in contesti solenni. Come afferma Lubello (2019: 84-85), «Il *voi* resiste tenacemente negli italiani regionali del Sud Italia, con varie incursioni nello scritto anche mediamente formale (come, per esempio, nella comunicazione scritta asimmetrica tra studenti e docenti)».

2.2.2 ALLOCUTIVI APPELLATIVI

Accanto ai pronomi, l'italiano dispone di un vasto repertorio di allocutivi appellativi, ovvero nomi, espressioni o titoli rivolti direttamente all'interlocutore per richiamarne l'attenzione (Lorenzetti 2010), che possono essere di vario tipo:

(i) titoli generici: *signore, signora, signorina*, che compaiono da soli o accompagnati da nomi propri o titoli professionali;

(ii) titoli professionali: *dottore, ingegnere, professore*, spesso usati in contesti formali o nel lavoro per rivolgersi a persone di status riconosciuto;

(iii) termini di parentela: *mamma, papà*, che veicolano un rapporto familiare e possono svolgere funzione vocativa o denotativa. In presenza di forti asimmetrie di prestigio, come accadeva in passato, l'inferiore utilizzava il titolo di parentela, mentre il superiore ricorreva al nome proprio;

(iv) appellativi di rispetto o reverenziali: *maestà, santità*, utilizzati in situazioni di forte asimmetria;

(v) appellativi emotivi: *caro, povero, tesoro*, che esprimono valutazioni positive o negative dell'interlocutore; talvolta, il mittente proietta su di esso una particolare connotazione affettiva o, al contrario, svalutativa.

2.3 LA FUNZIONE VOCATIVA NELLA LINGUA

In portoghese, i nomi propri possono svolgere, oltre alla funzione referenziale e denominativa (*Meu nome é Mepandim, mas pode me chamar de Pandinha; Dumontzinho, lá da vila dos Brichos, Brasil; Eu sou Abdul-Aziz; Meu nome é Bode, James Bode*), anche la funzione vocativa (*Jairzinho, tá pensando o que eu tô pensando?*), vale a dire che possono essere impiegati “per rivolgersi all'ascoltatore, per chiamarlo, attrarre la sua attenzione, avvisarlo di una determinata situazione, ecc.”¹⁶ (Raposo 2013: 1016). In qualità di vocativi, i nomi propri costituiscono elementi ‘periferici’ e possono trovarsi all'inizio, in mezzo o alla fine della frase.

16 Traduzione nostra. In originale: «para se dirigir ao ouvinte, para chamar por ele, atrair a sua atenção, avisá-lo de uma determinada situação, etc.».

Tuttavia, la funzione vocativa non è prerogativa esclusiva dei nomi propri; anche i nomi comuni possono assumerla. Tra le funzioni comunicative più rilevanti che il vocativo svolge figurano il richiamo (Bandeira: *Ô pai... paiê* [voz baixa]... *ô pai!! Paiê!*[muovendo le braccia]) e l'interpellazione (Tales: *Madame Isis*, já que a senhora vê tudo, quem era aquele cara com o Ratão?). Inoltre, esso può comparire nelle formule di saluto (Sula: *Olá, Jaguar*. Muito obrigada por ter vindo aqui.), nella supplica (Bandeira: Perdemos o tanque de água. Oh não! Estamos fritos. O que mais pode acontecer, *meu Deus?*), nella domanda (Bandeira: O senhor tem certeza de que estamos no caminho certo, *pai?*), nell'ammonizione (Olavo: Lembre-se do que eu ensinei, *Bandeira*. Nome, número de série e nada mais.). Può includere o meno l'interiezione ô (Tia Tatzinha: Cala boca, *vosmicê! Ô rato safado!* [...]) e altre espressioni che evidenziano relazioni sociali e gerarchiche fra gli interlocutori: (i) prossimità (Dumontzinho: *ih, Bandeira!* Você está num baile de carnaval?); (ii) distanza (Sam: *Sr. Jaguar*, uma pergunta. Quanto o Sr. ganha?); (iii) familiari (Olavo: Calma, *filho*, está tudo bem.; Nelsinho: *Pai*, o que é que eu vou fazer com um skate sem rodas?); (iv) affettive (Onlivia: *Queridos*, comemorem, mas guardem a sua energia. Temos muito trabalho pela frente ainda); o (v) ingiuriose/ offensive (Birdstroy: Faça alguma coisa, *seu imbecil!*).

Per illustrare la funzione vocativa dei nomi, si riportano alcune forme allocutive presenti in *Brichos*:

(i) nomi di persona, inclusi ipocoristici

(14) Olavo: *Francisco Bandeira*, volte já aqui.

(15) Tales: Fala aí, *Dumontzinho!*

(ii) pronomi allocutivi

(16) Castor: Parem aí, *vocês dois!*

(iii) appellativi allocutivi, inclusi titoli generici e professionali

(17) Sam: Nada boas, *senhor*. Acho que precisaremos usar de mais influência por aqui.

(18) Bandeira: Digamos que... levo jeito com computadores. *Ô seu Abdul*, posso testar sua máquina conectando com uns amigos?

(19) Oncilia: Informação. Vale muito, *Dona Gina*.

(20) Jairzinho e Tales: *Madame Isis?*

(21) Jaguar: [na biblioteca] *Dra. Sula*.

(22) Rubinson: Ué, que TV é essa, *Professor Dummont?*

(23) Ararogalo: *Companheiras e companheiros*, sejam todos bem-vindo [sic].

(24) Ararogalo: *Senhoras e senhores*, nossa cidade vive um momento muito especial.

(25) Sam: *Mister Ratão...* francamente.

(iv) termini di parentela

(26) Olavo: Calma, *filho*, está tudo bem.

(27) Nelsinho: *Pai*, o que é que eu vou fazer com um skate sem rodas?

(v) termini affettivi e vezzeggiativi

(28) Manoel: Ah, aí está você, *querida*. Oi, meninos, tudo bem? *Amor*, ainda temos 8km de exercício, não é hora de fazer uma boquinha.

(29) Isis: Que bons ventos os trazem, *meus amiguinhos?*

(vi) termini collettivi

(30) *Bandeira*: *Galera*, que saudades.

(31) *É, pessoal*, temos trabalho à vista.

(vii) termini ingiuriosi od offensivi

(32) *Tia Tatuzinha*: Cala boca, vosmicê! *Ô rato safado!* Ai se eu pego!

(33) *Birdestroy*: Então dê um tiro de canhão, metralhadora! Faça alguma coisa, *seu imbecil!*

3. ANALISI DEL CORPUS

Brichos è un lungometraggio di animazione destinato principalmente ai bambini, con elementi tipici di un'avventura. Racconta la storia di un gruppo di giovani animali amici che devono trovare gli strumenti per difendere la loro città/foresta da falsi e malvagi 'investitori' americani (Sam Baldeagle, che lavora per Mr. Birdestroy), un mediatore senza scrupoli (Ratão) e un terrorista internazionale (Al Corcova), i quali vogliono impossessarsi, con la forza, delle loro risorse naturali - ovvero la riserva di acqua dolce, i giacimenti di minerali e l'intera foresta che chiamano *mato* (boscaglia), per acquistarla a basso prezzo. Il film contiene riferimenti culturali (alcuni evocati dai nomi dei personaggi) che solo uno spettatore adulto può cogliere e apprezzare.

Per esempio, il personaggio Ararogalo, sindaco della *Vila dos Brichos*, rimanda al presidente brasiliano Lula sia nel modo di parlare (la voce del personaggio lo ricorda) sia in alcune scelte lessicali (*companheiras e companheiros*) e nell'assenza di alcune concordanze verbali e nominali nel discorso (*sejam todos bem-vindo*). È opportuno ricordare che il film è uscito nel 2012, a un anno dalla fine del secondo mandato del presidente Lula (2011). Il professor *Dumont*, uno scienziato/inventore, è un chiaro riferimento ad Alberto Santos Dumont, considerato in Brasile il padre dell'aviazione per aver costruito l'aereo 14-bis, che nel film è ribattezzato 15-bis. Un altro esempio è il personaggio *Jaguar* (*panthera onca*) il cui nome è il termine alternativo per *onça-pintada*; oppure *Oncília* (nome derivato da *onça* > giaguaro); o ancora *tia Tatuzinha*, un armadillo (*tatu* in portoghese con il suffisso alterativo diminutivo *-zinha*), e infine (Francisco) *Bandeira* e *Olavo*, due formichieri (rispettivamente figlio e padre) della specie *Myrmecophaga tridactyla* ('mangiatore di formiche dalle tre dita'), comunemente nota in Brasile come *tamanduá-bandeira* per via della coda che ricorda una bandiera. Di conseguenza, *Bandeira* nel testo di partenza potrebbe anche funzionare come cognome che identifica anche la specie.

Nel film sono state individuate 144 occorrenze (tokens) di vocativi, distribuite nelle varie categorie elencate nella Tabella 2.

VOCATIVI	TP (Token)	TP (Types) Originale	TA (Token)	TA (Types) 2° anno 9 traduzioni
Nomi propri	21	1 Dufos	188	9 Dufos
		6 Tales		47 Tales, 1 caro, 6 <i>Tommy</i>
		5 Jaguar		40 Jaguar, 5 <i>Giaguaro</i>
		1 Maya		9 Maya
		3 Rubinelson		27 Rubinelson
		3 Abdul		26 Abdul, 1 Ø
		1 Sam, <i>meu pupilo</i>		9 Sam
		1 Ratão		7 Ratão, 1 <i>Topone</i> , 1 <i>Rataccio</i>
Ipocoristici familiari	9	3 Dumontzinho	80	7 Dumontzinho, 1 Da Vinci Jr, 1 Pf 8 Dumontzinho, 1 Hey tu 8 Dumontzinho, 1 Da Vinci
		3 Jairzinho		24 Jairzinho, 2 Edo, 1 <i>Tommy</i>
		3 Duduzinho		7 Duduzinho, 1 Da Vincino, 1 Dud 7 Duduzinho, 1 Da Vincino, 1 Duduzino 7 Duduzinho, 1 Duduzino, 1 Ø
Cognome	3	3 Bandeira	27	25 Bandeira, 2 Bandiera
Nome completo	2	1 Francisco Bandeira	18	7 Francisco Bandeira, 1 Francesco Bandiera, 1 Francio bandeira
		1 Abdul-Aziz		8 Abdul-Aziz, 1 AbdulAzuz
Titoli generici	7	1 Senhoras e senhores	58	9 signore e signori
		1 Companheiras e companheiros		5 Compagne e compagni, 2 compagni e compagne, 1 concittadine e concittadini, 1 compagni
		2 Companheiros e companheiras		5 Compagni e compagne, 1 cittadini, cittadi- ne, 1 compagne e compagni, 1 concittadini e concittadine, 1 colleghi e colleghe 5 Compagni e compagne, 1 compagne e compagni, 1 colleghi e colleghe, 1 concitta- dini e concittadine, 1 cittadini
		1 Companheiros		4 Compagni, 1 colleghi, 1 concittadini, 3 Ø
		1 Senhor		9 Signore
		1 Vosmicê		4 Tu, 1 voi, 1 lei, 1 *ragazzi, 2 Ø

Titoli generici + nome proprio	13	1 Dona Letícia	116	5 Signora Letícia, 1 Signora Leticia, 1 Donna Leticia, 1 Signora Letizia, 1 Signorina Letizia
		1 Mister Ratão		5 Signor Ratão (ratao), 2 Mister Ratão, 1 signor Topone, 1 signor Rattaccio
		1 Mister Birdestroy		8 Mister Birdestroy, 1 signor Birdestroy
		3 Madame Ísis		16 Madame Ísis, 5 signora Ísis, 4 madame Iris, 1 Madam Ísis, 1 Madamr Ísis
		1 Dona Gina		8 Signora Gina, 1 Gina
		1 (Ô) Seu Abdul		4 Ehi Abdul, 2 signor Abdul, 2 Abdul, 1 Oh Abdul
		2 Senhor Ratão		10 Signor Ratão, 3 signor Ratao, 2 signor Topone, 2 Signor Rattaccio, 1 Ø
		1 Senhor Jaguar		8 Signor Jaguar, 1 signor <i>Giaguaro</i>
	2 Mister Sam	4 Mr. Sam, 4 Signor Sam, 1 Mister Sam		
		4 Signor Sam, 3 Mr. Sam, 1 Sig. Sam, 1 Mister Sam		
Titoli generici + nome completo	1	1 Senhor Sam Baldeagle	9	5 Signor Sam Baldeagle, 2 Sr., 2 Sig.
Titoli professionali + nome proprio (o cognome)	2	1 Doutora Sula	15	4 Dottoressa, 4 dott.ssa, 1 dra.
		1 P. Dummont		5 P. Dummont, 1 Prof. Drumont, 2 Ø Dummont, 1 Ø Da Vinci
Termini di parentela	33	21 Pai PF ¹⁷ - 10 PI - 6 PM - 5	293	186 81 Papà, 6 padre, 3 Ø 52 Papà, 2 padre 43 Papà, 2 padre
		2 Paiê - Paiê		3 Papà-Papà, 2 Padre-padre, 2 Papi-papi, 1 Papino-Padre, 1 papà - 1 Ø
		4 Meu filho		8 Figlio mio, 1 figliolo 6 Figlio mio, 3 figliolo 5 Figlio mio, 3 figliolo, 1 bambino mio 7 Figlio mio, 2 figliolo
		<i>1 Meus filhos</i>		6 Figli miei, 1 bambini miei, 1 figlioli, 1 cari miei
		2 Filho		9 Figliolo 8 Figliolo, 1 figlio
		<i>1 Tio Olavo</i>		8 Zio Olavo, 1 zio Mamei
		<i>1 Irmão</i>		9 Fratello
		1 Grande <i>irmão</i> do ocidente		6 Grande fratello dell'occidente, 1 grande fratello d'occidente, 1 grande fratello dell'ovest, 1 grande amico dell'occidente

17 PF sta per posizione finale, PI posizione iniziale e PM posizione mediale. In questa sede, non è stata analizzata la posizione dell'allocutivo nella traduzione.

Soprannome	1	1 Gorducho	9	3 ciccione, 3 ciccio, 1 panzone, 1 grassone, 1 ragazzone
Nomi collettivi	11	4 Pessoal	92	5 ragazzi, 3 gente, 1 Ø 5 ragazzi, 1 amici, 1 amici, 2 Ø 6 ragazzi, 1 miei cari, 1 gente, 1 Ø 4 ragazzi, 3 gente, 2 tutti quanti
		4 Galera		7 ragazzi, 1 *galera, 1 Ø 9 ragazzi 7 ragazzi, 1 amici, 1 Ø 7 ragazzi, 1 *ragazzo, 1 Ø
		2 Rapaziada		7 ragazzi, 1 amici, 1 raga 9 ragazzi
		1 Bicharada		2 gentaglia, 2 animali, 1 insettacci, 1 animallacci, 1 creature, 1 gente, 1*bastardo
Nomi generici	23	2 Garoto	205	4 figliolo, 3 ragazzo, 1 ragazzino, 1 scricciolo 9 ragazzo
		1 Brother		4 brother, 3 bro, 1 amico, 1 fratello
		1 Mano		5 amico, 2 fratello, 2 fra
		3 Meninos		8 ragazzi, 1 *ragazzo 8 ragazzi, 1 bambini 9 ragazzi
		3 Garotos		9 ragazzi 9 ragazzi 8 ragazzi, 1 *ragazzo
		2 Cara		5 amico, 2 cavolo , 1 wow, 1 Ø 7 amico, 1 ragazzo, 1 Ø
		1 Rapazinho		5 ragazzino, 2 giovanotto, 2 ragazzo
		1 Moço		4 ragazzo, 2 giovanotto, 2 giovane, 1 amico
		1 Passarinho		6 uccellino, 2 passerotto, 1 Pulcino
		1 Vocês dois		9 voi due
		1 Homem		5 amico, 3 ragazzo, 1 ometto
		3 Amigos		27 amici
		1 Guardas!		9 guardie
		1 Rapaz		8 ragazzo, 1 ragazzi
1 Filhote	8 figliolo, 1 cucciolo			
Specificatori + nomi generici	4	1 Meu amigo	36	9 amico mio
		1 Meus amigos		9 amici miei
		1 Queridos amigos		8 cari amici, 1 carissimi amici
		1 Meu grande sócio		5 Mio grande socio, 1 Mio grande collega, 1 Mio grande amico, 1 Mio grande partner, 1 Grande socio

Nomi affettuosi	3	1 Querida	27	7 tesoro, 1 mia cara, 1 cara
		1 Amor		6 amore, 2 tesoro, 1 cara
		1 Meus amiguinhos		4 miei piccoli amici, 2 amici miei, 1 amichetti miei, 1 miei amichetti, 1 piccoletti
Insulti	3	1 Ô rato safado	27	2 lurido ratto, 2 sporco ratto, 1 o perfido topo, 1 topo di fogna, 1 oh, topo spregevole, 1 Ratto schifoso, 1 *Hey, biricchini
		1 Seu corcunda covarde		5 Gobbo codardo, 1 Codardo gobbo, 1 Quel gobbo vigliacco, 1 Vigliacco di un gobbo, 1 Gobbo vigliacco
		1 Seu imbecil		9 imbecille
Vocativo/ Interiezione/ Esclamazione	8	5 Meu Deus	71	6 Mio Dio, 2 Dio Mio, 1 Oddio 4 Dio Mio, 3 Mio Dio, 1 Santo cielo, 1 Accidenti 7 Mio Dio, 1 Dio Mio, 1 Oh no 7 Mio Dio, 2 Oddio 5 Mio Dio, 2 Dio mio, 1 Oddio, 1 Dio 5 colombe, 2 piccioni, 1 oche, 1 Ø
		1 Pombas		5 Santo Cielo, 3 Dio Mio, 1 Oh signore dei cieli
		1 Meu Deus do céu		2 Santo cielo, 2 Mio Santo, 1 Madonna santa, 1 Santa Madonna, 1 Oddio, 1 Dio santo, 1 Madre santa
		1 Minha santa		
Totale	144		1271	

Tabella 2 – Vocativi tradotti

Nella Tabella 2, le categorie con più occorrenze di vocativo sono: termini di parentela (33), nomi generici (23), nomi propri (21), titoli generici + nome (13) e nomi collettivi (11).

Partendo dai nomi di parentela nel testo originale (33 occorrenze), il maggior numero di occorrenze si concentra in questa categoria per via delle numerose volte che Bandeira si rivolge al padre (Olavo). Infatti, delle 21 volte in cui compare l'appellativo *pai* nel film, soltanto in tre casi non è pronunciato da lui: due volte da Tales (*Pai!*; *Ele voltou, pai.*) e una da Nelsinho (*Pai, o que é que eu vou fazer com um skate sem rodas?*). Olavo, invece, si rivolge al figlio non solo con i termini di parentela *meu filho* (4) e *filho* (2) ma anche con i nomi propri *Bandeira* (2) e *Francisco Bandeira* (1), oltre a nomi generici come *garoto* (1), *filhote* (1) e *rapazinho* (1), per un totale di 12 occorrenze di vocativi, a fronte di 18 occorrenze di *pai* pronunciate da Bandeira. Ciò conferma, in qualche misura, quanto affermato da Lorenzetti (2010), basandosi su Mazzoleni (1995: 398): «Il ruolo delle gerarchie sociali e familiari negli appellativi di parentela è abbastanza definito: nei rapporti tra interlocutori asimmetrici per prestigio l'inferiore usa il titolo di parentela, il superiore usa il nome proprio». In questo caso, il padre non si limita a usare il nome proprio del figlio, ma adopera una varietà di nomi generici che sembrano avere funzioni specifiche:

- (34) Calma, *filho*, está tudo bem. (tranquillizzare)
 (35) Deixe quieto, *filho*, ele tem razão, essa briga não é deles. [...] (consigliare)
 (36) Então, vamos registrar mais este momento, *garoto*. [...] (invitare)
 (37) É mesmo... acho que tive uma ideia, *filhote*. (comunicare/informare)
 (38) Ahi, o que é *rapazinho*? (trasmettere il suo fastidio)
 (39) *Bandeira*, deixa que eu cuido disso. (sollevare da um incarico)
 (40) Lembre-se do que eu ensinei, *Bandeira*. [...] (ammonire)
 (41) *Francisco Bandeira*, volte já aqui. (ordinare)

Sono interessanti i contesti in cui alcuni di questi appellativi vengono utilizzati. Secondo Huddleston & Pullum (2000), «vocative terms generally convey a considerable amount about the speaker's social relations or emotive attitude towards the addressee, and their primary or sole purpose is often to give expression to this kind of meaning, as in *Yes, sir!* or *I agree, my dear, that it's quite a bargain*» (2000: 523, corsivo originale), citato in Bruti e Perego (2008: 12). Nel film, *filho* è il più neutro, *filhote* trasmette affetto (significa 'piccolo figlio' o 'cucciolo'), *Bandeira* rientra nella consuetudine di chiamare i figli per nome (in questo caso, potrebbe essere un cognome, come spiegato prima), mentre *rapazinho*, nel suo diminutivo, e *Francisco Bandeira* (nome e cognome), marcati dall'intonazione, veicolano l'attitudine emotiva del padre verso il figlio: fastidio nel primo caso ed esercizio del potere gerarchico familiare nel secondo. Nella cultura brasiliana, chiamare un figlio col suo doppio nome (qualora ce l'avesse) o con nome e cognome segnala che il genitore non è per nulla contento dell'azione del figlio.

Le altre occorrenze dei nomi di parentela *tio* e *irmão* non indicano un vero legame di parentela. Dumontzinho non è nipote di Olavo, né Al Corcova è fratello di Birdestroy. Quando Dumontzinho dice: *Ai, tio Olavo! Tudo bem?*, usa un saluto tipico brasiliano tra persone prive di legami di sangue, ma che si considerano parte di una stessa famiglia. Al Corcova, invece, usa *irmão* per salutare il suo socio in affari, Birdestroy (*Saudações, grande irmão do ocidente e Seja bem vindo, irmão*), forse come strategia di avvicinamento.

Passando ai nomi generici (23 occorrenze), a eccezioni di *garotos*, *meninos* e *amigos*, che compaiono 3 volte ciascuno, e *cara* 2, tutti gli altri sono impiegati una sola volta. Alcuni nomi sono quasi-sinonimi, come *garoto*, *garotos*, *meninos*, *rapazinho*, e sono legati alla giovane età dei personaggi; *moço* è un appellativo usato per chiamare l'attenzione a un uomo adulto (non necessariamente giovane) e Olavo lo rivolge ad Abdul, *Olha aqui, moço*; e *cara*, nel contesto del film, a volte sembra comportarsi più come un'interiezione o esclamazione (42) che come un allocutivo appellativo in posizione di vocativo (43), e gli studenti lo percepiscono.

- (42) Tales: *Cara...* essa mulher é do poder.

I traducenti proposti per *cara* nell'esempio (42) sono *amico* (5), *cavolo* (2), *wow* (1) e Ø (1).

- (43) Tales: Pois é, *cara*, a coisa foi impressionante. Demos de 10 a 0 neles. A floresta é nossa!

Nell'esempio (43), invece, sono amico (7), ragazzo (1) e Ø (1); non compaiono interiezioni.

I nomi propri presentano 21 occorrenze totali, come da Tabella 2. Tuttavia, se si sommassero tutti i vocativi delle altre categorie che includono parti di un nome o il nome completo, si raggiungerebbero 51 occorrenze complessive.

I titoli generici + nome proprio (13) e i titoli generici + nome completo (1) totalizzano 14 occorrenze, di solito abbinati in Brasile al primo nome e non al cognome (per. es. *Dona Letícia, Dona Gina, Senhor Jaguar*).

Per ultimi, i nomi collettivi con 11 occorrenze: 4 *peessoal*, 4 *galera*, 2 *rapaziada* e 1 *bicharada*. Tra questi, l'unico a connotazione negativa è *bicharada*. Sebbene tutti siano utilizzati dai ragazzi, *peessoal* è più trasversale dal punto di vista generazionale mentre *galera* e *rapaziada* sono più del linguaggio giovanile.

Essendo un film per l'infanzia, i termini offensivi sono pochi e rivolti ai 'cattivi', con scelte lessicali accettabili per un pubblico giovane: ô rato *safado*, rivolto da tia Tatuzinha a Ratão; *seu corcunda covarde*, da Dumontzinho ad Al Corcova; e *seu imbecil*, da Birdestroy ad Al Corcova, personaggio che risulta il più insultato in tutto il film.

Dal punto di vista delle proposte di traduzione realizzate dagli studenti, nella Tabella 2 figurano 1271 occorrenze (tokens) di vocativi tradotti, distribuiti nelle diverse categorie. Quando tutti e nove gli studenti hanno proposto lo stesso traduttore, si sono indicati il numero totale e la scelta traduttiva (3 *Rubinelson* > 27 *Rubinelson*). Invece, quando sono emerse soluzioni diverse od omissioni, si è proceduto a riportarle separatamente (5 *Jaguar* > 40 *Jaguar*, 5 *Giaguaro*; 2 *cara* > 5 *amico*, 2 *cavolo*, 1 *wow*, 1 Ø / 7 *amico*, 1 *ragazzo*, 1 Ø). Questa metodologia di lavoro è motivata dal fatto che non sempre il vocativo viene espresso dallo stesso personaggio e ciò può introdurre connotazioni diverse: in tal modo si potrebbe riuscire, in qualche misura, a cogliere il livello di comprensione socio-pragmatica, discorsiva e persino culturale dello studente di lingua.

Per quanto riguarda i nomi propri, la maggior parte degli studenti li ha mantenuti in portoghese, ma alcuni hanno deciso di tradurli: *Jaguar* > *Giaguaro*; *Dumontzinho* > *Da Vinci Jr.*; *Jairzinho* > *Edo*; *Francisco Bandeira* > *Francesco Bandiera*; *tio Olavo* > *zio Mameli* (doc#1); *Bandeira* > *Bandiera* (doc#1 e doc#6); *Ratão* > *Rattaccio/Topone* (doc#1/doc#7); *Madame Isis* > *Madame/Signora Iris* (doc#3 e doc#6/doc#0). La decisione di tradurre o meno i nomi propri non è sempre facile. In questo caso, *Bandeira* implica un compromesso rispetto al riferimento culturale: tradurlo letteralmente (*Bandiera*) o lasciarlo in portoghese (*Bandeira*) non consente comunque al pubblico italiano di associare il termine alla specie di formichiere 'tamanduá-bandeira'. Nel caso di *Dumontzinho*, invece, il traduttore *Da Vinci Jr.* risulta piuttosto azzeccato, perché richiama l'idea dello scienziato/inventore che il nome in portoghese attiva nella cultura brasiliana.

Praticamente tutti i nomi in funzione vocativa sono stati resi in traduzione, salvo un'occorrenza di *Abdul* nella proposta dello studente doc#5, che non ha tradotto l'esclamazione *Abdul!* in una battuta di Olavo.

Nella categoria ipocoristici familiari, l'unica proposta che non mantiene il nome proprio nella traduzione è quella di doc#1, che traduce *Fala aí, Dumontzinho!* con *Hey tu!*. Nel caso di *Jairzinho*, sempre lo studente doc#1 probabilmente si è confuso e ha tradotto *Jairzinho* con *Tommy* invece di *Edo*.

Nella categoria titoli generici, la proposta *colleghi e colleghe* (doc#4) per *companheiros e companheiras* non risulta adatta al contesto: Ararogalo, sindaco della città, si rivolge all'intera popolazione, non ai colleghi politici. Due studenti hanno ridotto la formula di apertura a semplicemente *compagni* (doc#7) e *cittadini* (doc#2). In una battuta, Ararogalo prova a proseguire il discorso, ma viene interrotto: *Companheiros e companheiras*. *Companheiros*, e in tale punto tre studenti hanno scelto di non tradurre l'ultima ripresa di turno (*Companheiros*). Per *vosmicê*, quattro studenti hanno optato per il pronome *tu*, uno per *voi*, uno per *Lei* e un altro ha tradotto erroneamente con **ragazzi* (in questa battuta, tia Tatuminha si rivolge a un unico interlocutore, Ratão).

Nella categoria titoli generici + nome proprio, *dona* è stato tradotto prevalentemente con *signora* (7 occorrenze), ma compaiono anche *donna* e *signorina*: il primo ha una sfumatura leggermente dialettale, mentre il secondo è inesatto perché *Leticia* è una donna sposata. Nel caso di *Gina* (8 occorrenze per *signora*), uno studente ha ommesso il titolo *dona*, annullando la sfumatura di cortesia e creando così una simmetria che non esiste tra i personaggi. *Mister* ha ricevuto due traduzioni diverse: per Ratão, la scelta è ricaduta su *signor* (7 occorrenze) e, per Birdestroy, su *mister* (8 occorrenze). Quanto a *Madame Ísis*, la maggior parte ha conservato *madame*, ma compaiono 5 occorrenze di *signora*. I titoli professionali sono stati tradotti alla lettera: *doutora* > *dottoressa*, *professor* > *professore*.

Relativamente ai nomi di parentela, come accennato prima, *pai* è più usato di *filho* nel dialogo. Nel caso di *meu filho*, la preferenza è andata a *figlio mio* (26 occorrenze), seguita da *figliolo* (9) e un'occorrenza di *bambino mio* per l'esempio *Ora, Ora, meu filho. Seu pai era conhecido como Tamanduá faro fino' > Bene, bene, bambino mio. [...]* (doc#5). Nel caso di *filho*, compaiono 17 occorrenze di *figliolo* e 1 di *figlio* per l'esempio *Deixe quieto, filho, ele tem razão, [...]* > *Lascia perdere, figlio, ha ragione, [...]* (doc#0). Gli altri termini adoperati da persone prive di grado di parentela, come *tio* e *irmão*, sono stati comunque resi con *zio* (9 occorrenze) e *fratello* (9). Nella battuta *Saudações, grande irmão do ocidente*, solo lo studente doc#4 ha scelto *amico* come traduce di *irmão*: *Saluti grande amico dell'Occidente* (doc#4). Per la battuta di *Madame Ísis, [...] o planeta todo corre perigo, meus filhos, meus filhos* è stato reso con *figli miei* (6 occorrenze), *bambini miei* (1), *figlioli* (1) e *cari miei* (1).

Quanto al soprannome *gorducho* in *Fala aí, gorducho*, i traducevoli proposti sono stati: 3 *ciccione*, 3 *ciccio*, 1 *panzone*, 1 *grassone*, 1 *ragazzone*.

Per i nomi collettivi *peessoal*, *galera* e *rapaziada* la maggior parte degli studenti ha scelto *ragazzi* come traducevole: 19 occorrenze per *peessoal*, 30 per *galera* e 16 per *rapaziada*. Per *peessoal* figurano anche 8 traduzioni con *gente*, 4 omissioni del vocativo, 1 traduzione con *amici* (nella battuta di *Dumontzinho Olha só, peessoal, um minutinho*), 1 con *miei cari* (nella battuta di *Jaguar É, peessoal, temos trabalho à*

vista) e 2 con *tutti quanti* (nella battuta di Olavo *Uhu! Muito bem, pessoal! A cobra fumou! [...]*). Per *galera* compaiono 3 omissioni, 1 traduzione con *amici* e due errori, **galera* e **ragazzo*, in esempi diversi. Infine, per *rapaziada* si registrano 1 traduzione con *amici* e 1 con *raga*.

Il termine *bicharada* nella battuta di Ratão *Cala a boca, bicharada!* è un caso a parte, perché in qualche modo ambiguo: significa sia ‘gruppo di animali’ sia ‘animali di poco conto’. Infatti, alcuni studenti hanno proposto traduzioni con una connotazione negativa (2 *gentaglia*, 2 *animali*, 1 *insettaggi*, 1 *animalacci*, 1 **bastardo*), mentre altri ne hanno scelti senza particolari sfumature negative (1 *creature*, 1 *gente*). *Bastardo* è inoltre inappropriato poiché al singolare.

Per i nomi generici *meninos* e *garotos*, la scelta prevalente è stata *ragazzi*; per *garoto*, quando viene usato dal padre di Bandeira, Olavo, in *Então, vamos registrar mais um momento, garoto. [...]*, si trovano *figliolo* (4 occorrenze), *ragazzo* (3), *ragazzino* (1) e *scricciolo* (1). Quando invece viene impiegato da Abdul in *Estas terras pertencem aos Lagaregues desde o início dos tempos, garoto*, la traduzione unanime è stata *ragazzo*. I termini *brother* e *mano* hanno ricevuto traduzioni marcatamente giovanile: *brother* (4), *bro* (3), *amico* (1) e *fratello* (1) per il primo, *amico* (5), *fratello* (2) e *fra* (1) per il secondo.

Nella categoria degli insulti, *seu imbecil* in *Faça alguma coisa, seu imbecil* è l'unico vocativo che ha trovato la stessa resa in tutti i lavori: 9 occorrenze di ‘*imbecille*’. Per la battuta di Tia Tatuzinha rivolta a Ratão, *Cala boca, vosmicê! Ô rato safado! Ai se eu pego, Ô rato safado* ha avuto diversi traduttori, tra cui *Lurido ratto* (2), *Sporco ratto* (2), *O perfido topo* (1), *Topo di fogna* (1), *Oh, topo spregevole* (1), *Ratto schifoso* (1), oltre a una traduzione errata *Hei, biricchini*. La maggior parte degli studenti ha omesso l'interiezione presente nel testo di partenza.

Nella categoria vocativo/interiezione/esclamazione, il termine *pombas*, nella battuta di Ratão *Silêncio! Vamos fechar a matraca aí, pombas.*, può avere due interpretazioni simultanee: una letterale, come nome (*colombe, piccioni*), in linea con l'immagine degli uccelli sullo schermo, e una figurata, usata come interiezione per esprimere irritazione. La maggior parte degli studenti ha optato per *colombe* (5), seguita da *piccioni* (2), *oche* (1) e un'omissione.

Anche se non è stato possibile mantenere il doppio senso, l'idea di irritazione emerge comunque in forme diverse nella resa degli studenti e si sviluppa lungo un *continuum* di intensità che va dal [-intenso] al [+intenso], come evidenziato negli esempi riportati nella Tabella 3 sottostante:

Esempi	Intensità di irritazione crescente
(44) Chiudiamo la bocca, <i>colombe</i> . doc#2 (45) Chiudiamo la bocca, <i>colombe</i> . doc#7	‘Chiudiamo’ alla prima persona plurale acquisisce una sfumatura inclusiva e ‘bocca’ è un nome neutro dal punto di vista assiologico.
(46) Vediamo di chiudere la bocca, <i>colombe</i> . doc#3	‘Vediamo di’ suggerisce una velata irritazione, pur mantenendo un tono controllato. La scelta di ‘chiudere la bocca’ è leggermente più brusca rispetto alla frase precedente.
(47) Smettiamola di fare baccano, <i>colombe</i> . doc#5	L’uso di ‘smettiamola’ implica un richiamo più diretto rispetto a ‘chiudiamo la bocca’, suggerendo una certa esasperazione. ‘Fare baccano’ aumenta il tono di irritazione.
(48) Smettete di schiamazzare! <i>Ø</i> doc#1	L’imperativo ‘smettete’ e il verbo ‘schiamazzare’ danno una connotazione fortemente negativa. Il tono è molto diretto e rabbioso.
(49) Chiudete il becco, <i>piccioni</i> . doc#0	La parola ‘becco’ è più colloquiale e ha un tono dispregiativo; l’uso dell’imperativo ‘chiudete’ rende il tono più autoritario e rabbioso.
(50) Chiudete il becco, <i>ocche</i> . doc#8	Simile alla frase con ‘piccioni’, ma il termine ‘ocche’ ha una sfumatura leggermente più dispregiativa. Tuttavia, il tono resta autoritario e risentito.
(51) Chiudete quel beccaccio, <i>piccioni</i> . doc#4	L’aggiunta del suffisso alterativo ‘-accio’ a ‘becco’ amplifica il tono negativo e offensivo. L’imperativo ‘chiudete’ e il riferimento a ‘piccioni’ creano una forte intonazione rabbiosa.
(52) Chiudiamo quella fogna lì, <i>colombe</i> . doc#6	L’uso del termine ‘fogna’ per <i>matraca</i> è chiaramente più offensivo e rabbioso degli altri termini proposti come traducenti (<i>bocca</i> , <i>becco</i> , <i>beccaccio</i>). L’espressione comunque trasmette una maggiore irritazione anche se il verbo è alla prima persona plurale.

Tabella 3: Gradazione dell’irritazione nella resa di *pombas*

Sempre in questa categoria tra vocativo e interiezione/esclamazione, compaiono cinque battute con *Meu Deus*, tradotto principalmente con *Mio Dio* (28 occorrenze), seguito da *Dio Mio* (9). Anche *oddio* è risultato un traducente possibile (4 occorrenze) in tre delle cinque battute, ma non compare nei seguenti esempi:

(53) Bandeira: Perdemos o tanque de água. Oh não! Estamos fritos. O que mais pode acontecer, *meu Deus?* Ô pai...paiê...ô pai!! Paiê!

(54) Dumontzinho: *Meu Deus!* Eles estão se referindo a nossa floresta, lá onde fica a minha cidade.

In questi contesti, l'invocazione religiosa insita in *Meu Deus* tende a rendere meno adeguata la scelta di *oddio*, che viene percepito principalmente come un'esclamazione di stupore o allarme, priva della stessa richiesta di 'intervento divino' implicita nelle due battute.

4. CONCLUSIONI

Questo studio esploratorio sulla traduzione delle forme allocutive in funzione vocativa ha individuato 144 occorrenze (token) di appellativi vocativi nel testo di partenza (TP) e 1271 occorrenze (token) di appellativi tradotti nel testo d'arrivo (TA); solo 25 occorrenze non sono state tradotte. Le omissioni si sono verificate nelle seguenti categorie: nome proprio: *Abdul!* (1); ipocoristico: *Duduzinho* (1); titolo generico: *Companheiros* (3), quando Ararogalo cercava di riprendere la parola nella battuta *Companheiros e Companheiras*. *Companheiros*; *vosmicê* (2); titolo generico + nome proprio: *Senhor Ratão* (1), *senhor* non viene tradotto; titoli professionali + nome proprio: in *P. Dummont*, il titolo professionale *professore* è stato omissso 3 volte; nomi collettivi: *pessoal* (4), *galera* (3); nome generico: *cara* (2); vocativo/interiezione/esclamazione: *pombas* (1).

Tra le categorie con il maggior numero di occorrenze nel TP figurano i termini di parentela (33), i nomi generici (23), i titoli generici seguiti da nome proprio (13) e i nomi collettivi (11).

Per quanto riguarda i termini di parentela, l'alta concentrazione numerica di questo tipo di appellativo si deve soprattutto agli scambi dialogici tra Olavo e Bandeira (padre e figlio). Infatti, delle 21 volte in cui compare l'appellativo *pai* nel film, 18 sono pronunciate da Bandeira. Olavo, invece, si rivolge al figlio utilizzando per metà termini di parentela (*meu filho* [4] e *filho* [2]) e per l'altra metà nomi propri (*Bandeira* [2] e *Francisco Bandeira* [1]) o nomi generici (*garoto* [1], *filhote* [1] e *rapazinho* [1]). Dal punto di vista della traduzione, *meu filho* è stato reso prevalentemente con *figlio mio* (26 occorrenze), seguito da *figliolo* (9) e *bambino mio* (1); mentre *filho* è stato tradotto con *figliolo* (17) e *figlio* (1). Tuttavia, sommando tutte le occorrenze di *figliolo* se ne ottengono 26, lo stesso numero di *mio figlio*.

Dal punto di vista lessicale, si è riscontrata una minore varietà lessicale nella resa di nomi collettivi come *pessoal*, *galera*, *rapaziada* o di nomi generici al plurale in funzione vocativa come *garotos*, *meninos*; nella maggior parte dei casi, sono stati tradotti con *ragazzi*.

Rispetto ai titoli generici, quando il titolo era in inglese (*mister*) ma si riferiva a un personaggio brasiliano (Ratão), gli studenti hanno preferito *signor*; quando invece il personaggio era americano (Birdestroy), hanno mantenuto *mister*. Se il titolo era in portoghese, per esempio *senhor*, lo hanno tradotto con *signore*, anche davanti a un nome straniero (*Senhor Sam Baldeagle* > *Signor Sam Baldeagle*).

La scelta degli allocutivi, sia pronominali sia appellativi, deve sempre tenere conto dei parametri socioculturali di partenza e di arrivo. L'analisi di questi fenomeni contribuisce a mettere in luce la complessa rete di dinamiche linguistiche, relazionali e pragmatiche che influiscono sulla traduzione e sull'apprendimento del portoghese come lingua straniera da parte di italofofoni. Sulla base di tali evidenze, si prospetta di estendere l'analisi al corpus *Brichos_3*, costituito dalle traduzioni degli studenti del terzo anno (livello B2 del QCER), per verificare se la varietà di soluzioni lessicali e morfosintattiche aumenti con l'avanzare della padronanza della lingua.

- Bruns H. & Kranick S. (2021) “Terms of Address: a Contrastive Investigation of Ongoing Changes in British, American and Indian English and in German”, *Contrastive Pragmatics*, pp. 1-32.
- Bruti S. & Perego E. (2008) “Vocatives in Subtitles: a Survey across Genres”, in *Ecolingua. The role of e-corpora in translation, language learning and testing*. Ed. by C. Taylor, Trieste, EUT, pp. 11-51.
- Duarte I. M. (2010) “Formas de tratamento: item gramatical no ensino do Português Língua Materna”, in *Gramática: História, teorias, aplicações*. A. M. Brito (org.), Porto, Faculdade de Letras, pp. 133-146. <<https://repositorio-aberto.up.pt/handle/10216/25334>>; consultato il 13/12/2024.
- Duarte I. M. (2011) “Formas de tratamento em português: entre léxico e discurso”, *Matraga*, Rio de Janeiro, v. 18, n. 28, jan./jun., pp. 84-101. <<https://www.e-publicacoes.uerj.br/matraga/article/view/26077/18669>>; consultato il 13/12/2024.
- Duarte M. E. L. (2020) “53 Aspectos contrastivos entre o português do Brasil e o português europeu”, in *Gramática do português*, E. B. P. Raposo et al. (orgs.), vol. III, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, pp. 2735-2779.
- Faria R. (2019) “Vocês vão sair a bem ou a mal: an examination of (im)polite forms of address online in european portuguese”, *Cadernos de Linguagem e Sociedade*, 20 (especial), pp. 71-97. <https://repositorio.ucp.pt/bitstream/10400.14/36998/1/scamplo_28640_Texto_do_artigo_61692_1_11_20191216.pdf>; consultato il 13/12/2024.
- Faria R. (2023) “What Portuguese as a Foreign Language tells us about forms of address: an analysis of discourses of legitimation”, *Linha D'Água*, São Paulo, v. 36, n. 02, pp. 138-164, mai.-ago. DOI: <<https://doi.org/10.11606/issn.2236-4242.v36i2p138-164>>; consultato il 13/12/2024.
- Lorenzetti L. (2010) “Appellativi”, *Enciclopedia dell'Italiano*, Treccani, <https://www.treccani.it/enciclopedia/appellativi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/>; consultato il 13/12/2024.
- Lubello S. (2019) “3. Morfologia e sintassi”, in *L'italiano: struttura, usi e varietà*. A cura di R. Librandi, Roma, Carocci, pp. 71-133.
- Mazzoleni M. (2011) “Vocativo”, *Enciclopedia dell'Italiano*, Treccani, <[https://www.treccani.it/enciclopedia/vocativo_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/>](https://www.treccani.it/enciclopedia/vocativo_(Enciclopedia-dell'Italiano)/>); consultato il 13/12/2024.
- Molinelli P. (2010) “Pronomi allocutivi”, *Enciclopedia dell'Italiano*, Treccani, <[https://www.treccani.it/enciclopedia/pronomi-allocutivi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/>](https://www.treccani.it/enciclopedia/pronomi-allocutivi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/>); consultato il 13/12/2024.
- Munhoz P. (2012) *Brichos a floresta é nossa*, in You Tube, Brichos Tecnokena, <<https://youtu.be/wmqsmSJWHe0?si=im-SaeriIxnOH32JY>>; consultato il 13/12/2024.
- Nascimento M. F. B. (2020) “52 Formas de tratamento”, in *Gramática do português*. E. B. P. Raposo et al. (orgs.), vol. III, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, pp. 2701-2732.
- Nascimento M. F. B., Mendes A. & Duarte M. E. L. (2018)

“Sobre formas de tratamento no Português Europeu e Brasileiro”, *Diadorim*, Rio de Janeiro, vol. 20 – Especial, pp. 245-262. DOI: <<https://doi.org/10.35520/diadorim.2018.v20n0a23276>>; consultato il 13/12/2024.

Raposo E. B. P. (2013) “23 Pronomes”, in *Gramática do português*. E. B. P. Raposo *et al.* (orgs.), vol. I, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, pp. 883-918.

Raposo E. B. P. & Nascimento M. F. B. (2013) “Nomes próprios”, in *Gramática do português*. E. B. P. Raposo *et al.* (orgs.), vol. I, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, pp. 993-1041.

SketchEngine, <<https://www.sketchengine.eu/>>; consultato il 13/12/2024.

Telve S. (2019) “4. Testo”, in *L'italiano: strutture, usi e varietà*. A cura di R. Librandi, Roma, Carocci, pp. 135-182.